

COMUNICATO STAMPA

Approvata la situazione contabile trimestrale al 30 settembre 2021

Il **Banco di Sardegna** chiude i primi nove mesi del 2021 con un **utile lordo** di 10 milioni, in presenza di poste negative non ricorrenti per 51 milioni¹; escludendo tali poste il risultato **lordo** si sarebbe attestato a **61 milioni di euro**, in crescita del 10,3% rispetto al risultato di un anno prima (55,3 milioni)

L'**utile netto** perviene a 9,3 milioni, dopo aver scontato imposte per 0,7 milioni

Gli indici di solidità patrimoniale del Banco di Sardegna si confermano tra i migliori del sistema e sono largamente superiori ai requisiti normativi; **CET 1 Ratio** e **Tier 1 Ratio Phased-in** al **31,7%**²

La **raccolta complessiva** da clientela ordinaria perviene a 17,3 miliardi (in crescita del 5,9% su dicembre 2020) ascrivibile quasi interamente all'aumento della **raccolta diretta**, che a 11,6 miliardi risulta in crescita di 932 milioni (+8,7%). La **raccolta indiretta** si attesta a 5,7 miliardi (+27,5 milioni, +0,5% su dicembre 2020)

I **finanziamenti netti a clientela**³ salgono a 7,2 miliardi, con la componente in bonis in crescita di 104 milioni mentre scende di 90 milioni quella deteriorata (-24,1%); di rilievo le nuove erogazioni di mutui casa da inizio anno per 439 milioni⁴ (+25% a/a). I finanziamenti garantiti dallo Stato per l'emergenza Covid-19 ammontano, a fine settembre 2021, a 569 milioni⁵

In ulteriore miglioramento la **qualità del credito**, che registra una riduzione dell'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei finanziamenti, dal 9,8% all'8,8%. Il grado di copertura dei crediti deteriorati sale al 57,7% dal 49,8% di dicembre 2020, di cui la copertura delle sofferenze sale al 63,2% e quella degli UTP al 49%; anche il grado di copertura dei **crediti in bonis** cresce significativamente attestandosi allo 0,71%, rispetto allo 0,35% di fine 2020. Più che positivo e in progressiva flessione l'andamento del **default ratio**, che perviene allo 0,8% annualizzato

Sul fronte del conto economico, il **primo margine** si attesta a 252 milioni (+0,6% a/a)⁶. Particolarmente positiva la dinamica delle commissioni nette, che pervengono nel terzo trimestre a 44,1 milioni, il dato più alto rispetto ai sei trimestri precedenti

Il risultato da **negoiazione delle attività finanziarie**⁷ e dei **dividendi** è positivo per 29,8 milioni, in crescita di 3,8 milioni su settembre 2020

Le **rettifiche di valore nette per rischio di credito** salgono a 76,9 milioni rispetto ai 32,1 milioni di settembre 2020 per effetto di maggiori rettifiche di natura non ricorrente per circa 46,5 milioni, ascrivibili principalmente all'aggiornamento dei modelli valutativi alle più recenti indicazioni normative e in linea con una attenta e prudente politica di gestione del rischio

I **costi della gestione**⁸ scendono a 176,6 milioni (-7,6 milioni a/a, -4,1%), con le **spese per il personale** a 97,7 milioni, in calo di 4,7 milioni (principalmente per effetto della manovra esodi del piano industriale 2019-2021) e le **altre spese amministrative**⁹ a 69,6 milioni (-3,4%)

Il **cost/income**¹⁰ scende al 61,9% in netto miglioramento rispetto al 65,7% di settembre 2020

Il **Texas Ratio**¹¹ si porta a un eccellente 49,9%, in progressiva riduzione rispetto a un anno prima (62,9%), a dicembre 2020 (56,6%) e a giugno 2021 (52,3%)

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Sardegna, riunitosi oggi sotto la Presidenza di Antonio Angelo Arru, ha approvato i risultati contabili del Banco di Sardegna S.p.A. riferiti al 30 settembre 2021.

Risultati di conto economico dei primi nove mesi del 2021

Il **marginale di interesse** si attesta a 131,4 milioni e scende di 13,2 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2020. Il terzo trimestre segna un'inversione di tendenza registrando un incremento dello 0,7% sul trimestre precedente, dopo cinque trimestri con raffronti negativi.

Le **commissioni nette** raggiungono i 120,5 milioni, in crescita a/a del 13,9%. Il dato del terzo trimestre (44,1 milioni) è in crescita rispetto al trimestre precedente (+4,5 milioni, +11,5%) ed è il più alto dei precedenti sei trimestri. La crescita a/a ha interessato tutti i comparti; di particolare evidenza le commissioni su prodotti assicurativi +3,5 milioni, su attività in titoli che crescono di 2,8 milioni (+17%) e sugli altri servizi +2,6 milioni.

Il **primo margine** (marginale di interesse e commissioni nette) si attesta così a 252 milioni, con un'incidenza delle commissioni che sale al 47,8% rispetto al 42,3% di settembre 2020.

Il **risultato della gestione del portafoglio finanziario** perviene a 29,8 milioni, principalmente per effetto delle plusvalenze da cessioni realizzate in alcune finestre favorevoli nel periodo.

Le **rettifiche di valore nette per rischio di credito** ammontano a 76,9 milioni, in aumento di 44,8 milioni rispetto a settembre 2020. Il dato comprende le citate maggiori rettifiche non ricorrenti per 46,5 milioni, in gran parte ascrivibili alla ricalibratura dei modelli valutativi dei crediti alle più recenti indicazioni normative.

I **costi della gestione** scendono a 176,6 milioni, -4,1% rispetto a un anno prima. In tale ambito, le **rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali** pervengono a 9,3 milioni (-0,5 milioni). Le **spese per il personale** si attestano a 97,7 milioni (-4,6%), mentre le **altre spese amministrative**¹² scendono a 69,6 milioni scendono del 3,4%.

Nel periodo sono stati spesi **contributi ai fondi di risoluzione delle crisi bancarie** per 12,9 milioni (9,4 milioni a settembre 2020).

L'**utile lordo del periodo** si attesta a 10 milioni; al netto delle imposte per 0,7 milioni si perviene a un **utile netto** di 9,3 milioni.

Lo stato patrimoniale al 30 settembre 2021

I **finanziamenti netti verso la clientela** si attestano a 7,2 miliardi¹³, con il 96% del totale rappresentato dalla componente in bonis. Positivo l'andamento del comparto **finanziamenti a lungo termine** (+295 milioni, +4,9%) che con 6,3 miliardi rappresenta l'87,7% del totale dei finanziamenti. I nuovi **mutui casa** erogati nel periodo hanno raggiunto i 439 milioni (+25% a/a)¹⁴. I **conti correnti** si attestano a 541,8 milioni, in diminuzione di 236 milioni, da ascrivere per la gran parte al calo delle posizioni infragruppo. L'incidenza sull'intero portafoglio è pari al 7,6%.

I **finanziamenti deteriorati lordi** scendono a 666 milioni, in diminuzione di 73,8 milioni (-10%) rispetto a dicembre 2020 e sono presidiati da rettifiche per 384,1 milioni. I **finanziamenti deteriorati netti** si portano così a 281,8 milioni e calano in nove mesi di 89,7 milioni.

L'**indice di copertura dei finanziamenti deteriorati** sale al 57,7% dal 49,8% di dicembre 2020. La copertura delle sole **sofferenze** è pari al 63,2% (57,8% nel 2020), con un rapporto delle sofferenze nette sul totale dei finanziamenti netti al 2,2% (2,7% nel 2020).

Per gli **UTP** il grado di copertura cresce al 49% dal 39,6% di fine esercizio 2020, con un'incidenza netta sul totale dei finanziamenti che scende all'1,5% dal 2,2% di un anno prima. Il rapporto *NPL netti/Finanziamenti netti* si porta al 3,9% dal 5,2% di fine 2020.

I **titoli in portafoglio** ammontano a 1,6 miliardi (-2,3%). La voce comprende principalmente titoli di Stato italiani per 1,2 miliardi.

I **finanziamenti interbancari netti**¹⁵ registrano un saldo positivo di 4,8 miliardi, in aumento di 952 milioni rispetto alla fine dell'esercizio 2020.

La **raccolta diretta da clientela** si posiziona a 11,6 miliardi, in crescita rispetto a fine dicembre 2020 (+932 milioni, +8,7%). In particolare, i *conti correnti* salgono a 11 miliardi (+1.049 milioni, +10,5%) con un'incidenza sul totale dell'aggregato pari al 95%, mentre i *depositi a risparmio* scendono a 298 milioni, registrando un calo nel periodo del 10,3%. Il *comparto obbligazionario* si porta a 86,5 milioni (-32,3 milioni rispetto al 2020), con un peso percentuale sul totale dell'aggregato pari allo 0,7%.

La **raccolta indiretta**, che assomma a 5,7 miliardi, sale dello 0,5% rispetto a fine dicembre 2020 (+27,5 milioni). Nel dettaglio, la componente gestita, che costituisce la parte preponderante dell'aggregato, si attesta a 3,3 miliardi, con i fondi comuni di investimento a 2,9 miliardi, in crescita nel periodo del 7,7%. In aumento anche la componente assicurativa del ramo vita che raggiunge i 974,9 milioni (+8,7% sul 2020). L'amministrata si porta a 1,4 miliardi (-15,9%).

Il **patrimonio netto** si attesta a 952 milioni, in aumento di 10,4 milioni rispetto a fine esercizio 2020 (+1,1%). Il dato comprende gli effetti della modifica del criterio di valutazione degli immobili di proprietà¹⁶, che ha comportato maggiori riserve nette per 19,6 milioni, e della distribuzione di dividendi per 14,5 milioni.

Gli **indici di vigilanza prudenziale** si mantengono su livelli largamente superiori ai requisiti normativi. Il Common Equity Tier 1 ratio e il Total Capital ratio, calcolati applicando i criteri transitori in vigore per il 2021, si attestano al 31,7%, tra i più alti del settore bancario italiano e in linea con il dato di fine esercizio 2021.

Sassari, 29 ottobre 2021

IL PRESIDENTE
Avv. Antonio Angelo Arru



Banco di Sardegna

Gruppo BPER Banca

¹ Composte principalmente da maggiori rettifiche su crediti ascrivibili all'aggiornamento dei modelli valutativi alle più recenti indicazioni normative e dall'impatto derivante dall'adozione dei criteri di valutazione al *fair value* e della rideterminazione del valore del patrimonio immobiliare, previsti dagli IAS 40 e IAS 16.

² Considerata la mitigazione dell'impatto della prima applicazione del principio contabile IFRS 9 prevista dal Regolamento UE 2395/2017.

³ Il dato è composto dalla voce 40.b) dell'attivo patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela", pari a 8,5 miliardi, nettata dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato, pari a 1,3 miliardi.

⁴ Dato gestionale.

⁵ Dato gestionale.

⁶ La voce è composta dalla somma del margine interesse, che si attesta a 131,4 milioni (-9,2% a/a) e dalle commissioni nette che pervengono a 120,5 milioni, +13,9% a/a.

⁷ La voce è composta dalla somma del risultato della valutazione dei titoli e degli utili/perdite da cessione di crediti/titoli/altre attività e altre passività.

⁸ La voce è composta dalla somma degli ammortamenti, delle spese per il personale e delle altre spese amministrative (al netto dei recuperi di imposte indirette e dei contributi ai fondi di risoluzione delle crisi bancarie).

⁹ La voce è esposta al netto dei recuperi d'imposta (+15,8 milioni) e dei contributi ai fondi di risoluzione delle crisi bancarie (-12,9 milioni).

¹⁰ Rapporto tra i costi della gestione (composti dalle spese per il personale, dalle altre spese amministrative nette e dagli ammortamenti) e la redditività operativa (composta da primo margine e proventi della finanza e altri ricavi).

¹¹ Rapporto tra i crediti deteriorati lordi e la somma di patrimonio netto tangibile e rettifiche di valore dei crediti deteriorati. Il patrimonio netto tangibile comprende il risultato di periodo.

¹² La voce è esposta al netto dei recuperi d'imposta (+15,8 milioni) e dei contributi ai fondi di risoluzione delle crisi bancarie (-12,9 milioni).

¹³ Il dato è composto dalla voce 40.b) dell'attivo patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela", pari a 8,5 miliardi, nettata dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato, pari a 1,3 miliardi.

¹⁴ Dato gestionale.

¹⁵ Il dato è composto dalla differenza tra i crediti e i debiti verso banche al netto dei titoli e dei PCT.

¹⁶ La modifica ha riguardato, a partire dal 1° gennaio 2021, il criterio di valutazione delle Attività materiali, prevedendo in particolare il passaggio dal modello del costo a quello di rideterminazione del valore, per la valutazione successiva degli immobili ad uso funzionale (IAS 16 Immobili, impianti e macchinari) e il passaggio dalla contabilizzazione al costo alla contabilizzazione al *fair value*, per gli immobili detenuti a scopo di investimento (IAS 40 Investimenti immobiliari).

Banco di Sardegna Società per Azioni
con Sede Legale in Cagliari Viale Bonaria, 33
Codice fiscale e n° di iscrizione al Registro
delle Imprese di Cagliari 01564560900

Società appartenente al GRUPPO IVA BPER BANCA
Partita IVA nr. 03830780361

Iscrizione all'Albo delle Banche n. 5169 – ABI 1015.7
Gruppo bancario BPER Banca S.p.A. - 5387.6

Capitale sociale € 155.247.762,00 i.v.

Sede Amministrativa e Direzione Generale
Piazzetta Banco di Sardegna, 1 - Sassari
Tel. 079/226000 - Fax 079/226015
<http://www.bancosardegna.it>

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
di Bper Banca S.p.A.

Servizio Affari Generali

Tel.: (+39) 079/227002

Tel.: (+39) 079/226065

Fax: (+39) 079/226016

segreteria generale@bancosardegna.it

Servizio Amministrazione e Bilancio

Tel.: (+39) 079/226280

Tel.: (+39) 079/226244

direzione.amministrativa@bancosardegna.it

www.bancosardegna.it - <https://istituzionale.bancosardegna.it/>